



INDENNITA' DI RISCHIO SPORTELLI CASHLESS E SPORTELLI DB EASY

I Lavoratori interessati degli sportelli Cashless e DB Easy devono inserire in procedura la richiesta di pagamento dell'indennità nella misura sino ad ora riconosciuta, dal momento che è stata disattivata la funzione di caricamento automatico.

Nelle scorse settimane DB ci ha intrattenuto verbalmente circa l'intenzione di **non riconoscere alcuna indennità di rischio agli addetti dei 17 sportelli "Cashless" a partire dal 1 aprile 2016.**

Tale decisione aziendale, peraltro mai formalizzata per iscritto, è stata comunicata nei giorni scorsi attraverso semplici telefonate delle DRA (ai soli diretti interessati), aventi ad oggetto la richiesta di non caricare in procedura l'indennità prevista. La scelta aziendale è stata oggetto di decisa censura da parte sindacale, in quanto costituisce, *nella sostanza*, una violazione nell'applicazione del Contratto Nazionale (articolo 49 ed allegato 5) e dell'Integrativo aziendale. Inoltre *nelle sue modalità*, essa rappresenta una violazione delle regole di trasparenza e correttezza: l'azienda demanda ai singoli operatori l'iniziativa di desistere "spintaneamente" dal richiedere il pagamento di un'indennità dovuta, e inoltre non ha coinvolto preventivamente le Organizzazioni sindacali per formalizzare tale decisione e le sue motivazioni giuridiche.

Come ricorderete, gli sportelli Cashless sono quelli nei quali l'operatività di cassa è possibile solo attraverso l'utilizzo di apparecchiature elettroniche (Bancomat, Self Banking) e, quantunque ad oggi ammontino a sole 17 unità e coesistano con agenzie tradizionali o tutt'al più ad orario ridotto, essi rappresentano il modello di riferimento della banca per il futuro.

Nei fatti, anche ora negli sportelli Cashless il maneggio di denaro e valori per la gestione, l'approvvigionamento e lo scarico delle macchine ATM ed ATS non è assolutamente venuto meno e quindi tale iniziativa aziendale costituisce una grave lesione di un diritto contrattuale; sin da subito abbiamo quindi interessato le Segreterie Nazionali ed i nostri Dipartimenti Legali, per le conseguenti valutazioni.

DB ci ha tardivamente convocati nella giornata del 13 aprile per discutere della questione, senza però fornire neppure in tale sede una convincente argomentazione a sostegno di tale decisione. Durante l'incontro DB ha infatti ribadito che, essendo venute meno la maggior parte delle attività di cassa, si potevano privare gli addetti agli sportelli Cashless dell'indennità di rischio (CCNL ne prevede otto diverse tipologie, proprio per coprire tutte le casistiche possibili) senza per questo infrangere norme contrattuali ritenute dalla banca "obsoleto" (ma confermate esattamente dall'articolato CCNL appena firmato!).

Allo stesso tempo, l'Azienda ha ribadito che i Colleghi interessati rimarranno responsabili della gestione del contante e dei valori e, sempre secondo la sua valutazione, non potranno nemmeno rifiutarsi di adempiere alle mansioni di presidio dei macchinari che erogano od incassano banconote ed accettano assegni.

Nel caso in cui, per motivi straordinari, i Colleghi dovessero aprire cassa in maniera tradizionale, la banca si è detta disposta a riconoscere l'indennità di rischio in misura analoga a quanto previsto prima del 1 aprile.

Abbiamo dichiarato del tutto insufficienti le argomentazioni e le rassicurazioni di DB, in quanto incoerenti col dettato contrattuale e oggettivamente dirette a vulnerarne istituti specifici, costituendo ciò un precedente molto grave per il futuro.

L'Azienda ci è sembrata oggettivamente in difficoltà a continuare a sostenere e argomentare la sua tesi, al punto da mostrare, dopo una sospensiva, **qualche cedimento**, ammettendo di dover riconoscere, dal punto di vista economico, significato alle mansioni di maneggio valori che continuano ad essere svolte.

Motivo in più, questo, per insistere nelle nostre iniziative e nel raccomandare a tutti gli interessati di inserire anche per il mese di aprile le richieste di indennità di rischio, così come fatto finora.

Abbiamo ribadito quindi che **la sede nella quale dirimere controversie su norme sottoscritte da parti nazionali non è quella aziendale e che pertanto attiveremo tutte le procedure di confronto previste dal CCNL e che prevedono il coinvolgimento diretto e attivo delle Segreterie Sindacali Nazionali e di ABI.** Siamo disposti anche ad arrivare sino ad un giudizio di terzi qualora non si addivenga ad una valutazione condivisa della questione.

A conclusione dell'incontro, abbiamo consegnato alla banca la lettera, che alleghiamo, nella quale formalizziamo la nostra posizione e richiediamo all'Azienda di fornirci, finalmente, una formale e argomentata posizione sull'argomento.

Al momento non sono stati fissati altri incontri, ma non appena avremo novità vi informeremo, anche riguardo al tema, che vorremmo ugualmente trattare, del riconoscimento delle indennità in DB Easy.

Nel mentre, invitiamo tutti i lavoratori interessati a verificare la corretta applicazione contrattuale già nei cedolini di aprile ed informarci immediatamente.

Milano 15 aprile 2016

Segreterie Organo di Coordinamento
FABI – FIRST CISL – FISAC CGIL – UILCA - UNISIN